

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**PAMPO.** — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

se sia possibile ricongiungere, a fini pensionistici, il lavoro svolto quale rappresentante di commercio, con regolare inquadramento Enasarco, a quello svolto con inquadramento Inps;

nel caso negativo quali siano le norme che priverebbero un lavoratore dei diritti che scaturiscono dal suo lavoro;

se, al contrario, non si intenda intervenire perché sia affermata la possibilità del cumulo giacché per chi ha lavorato per 4 anni quale rappresentante del commercio non è possibile fare versamenti volontari sino al raggiungimento della quota pensionistica minima, e la contribuzione Enasarco inutilizzata non può rimanere tale se il soggetto che la rivendica lo fa per cumulare più rapporti di lavoro per il raggiungimento del numero di anni stabiliti dalla legge per richiedere la pensione di anzianità. (5-03610)

**FABRIS.** — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

da anni la popolazione della Valle del Brenta attende la realizzazione del completamento della strada statale n. 47 della Valsugana nel tratto Pian dei Zocchi (San Nazario - Vicenza) — Solagna (Vicenza);

dagli anni ottanta varie proposte sono state formulate dalla comunità montana del Brenta, l'ultima della quale predisposta nel 1988;

nel novembre del 1989 su tale ipotesi, l'Anas, compartimento regionale per il Veneto, si esprimeva favorevolmente invitando la regione Veneto a predisporre il progetto esecutivo;

dopo due anni di istruttorie e di approfondimenti, nel corso del 1994 il progetto esecutivo acquisiva il parere favorevole delle commissioni tecniche regionali;

quando sembrava che l'opera, dopo anni di pareri, fosse appaltabile, stante anche la disponibilità di 130 miliardi nel triennale Anas 1995-1997, veniva richiesto alla regione Veneto di integrare la documentazione con lo studio di impatto ambientale, studio che ha comportato altri due anni di ritardi;

tale ulteriore situazione ha ottenuto il risultato di non poter più utilizzare il finanziamento previsto;

per la valutazione dell'impatto ambientale il compartimento regionale dell'Anas in data 27 maggio 1997, inviava domanda di pronuncia al ministero dell'ambiente, al ministero dei beni culturali e ambientali e da allora non si è avuta alcuna notizia —

perché non si sia ancora pronunciato;

che cosa intenda fare per sbloccare la situazione e permettere una rapida definizione del progetto onde permettere che i lavori possano essere completati e sia così eliminata la pericolosa strozzatura di San Nazario, causa di gravi e non più sopportabili disagi agli abitanti della zona e alle attività produttive dell'intera Valsugana. (5-03611)

**ABATERUSSO, ROTUNDO e STANISCI.** — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della convenzione stipulata tra l'Aima ed il Mipa con cui si affidano compiti di controllo e perizia nel settore del tabacco al corpo forestale dello Stato si verrà a creare una gravissima situazione occupazionale;

i compiti di controllo saranno sottratti a tecnici periti agrari e dottori agronomi e forestali che per anni hanno svolto tali compiti con serietà e professionalità;

l'adozione della convenzione produrrà un aggravio di costi al bilancio statale più che doppio rispetto a quello attuale —;

quali concrete, immediate iniziative intenda porre in essere affinché tante professionalità acquisite e maturate con anni di lavoro non vadano disperse e con esse le attese di tanti giovani impegnati nel settore. (5-03612)

COLA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la città di San Giuseppe Vesuviano conta circa 30.000 abitanti ed è uno dei centri commerciali ed industriali più importanti dell'Italia meridionale;

proprio per soddisfare le esigenze connesse a tale dinamismo economico, circa dieci anni addietro fu istituito un Ufficio postale distaccato nella frazione Casilli, ubicato a circa 3 Km dal centro urbano ed idoneo ad assicurare in modo agevole l'accesso ai servizi postali a circa 14.000 cittadini che gravitano in quel contesto territoriale, affluendo gli stessi anche dalle confinanti cittadine di Terzigno e di Poggiomarino;

sia il citato Ufficio periferico che quello centrale, sono muniti di obsoleti macchinari, essendo gli addetti costretti a scrivere a mano, con notevole congestionamento delle fiorenti attività economiche;

tale inconcepibile carenza strutturale è stata più volte segnalata, anche dall'interrogante, con un atto di sindacato ispettivo *ad hoc*, presentato circa due anni addietro, senza che sia stata fornita alcuna risposta né adottato alcun consequenziale provvedimento;

addirittura, come è stato annunciato da alcuni organi di stampa, fra i quali il quotidiano di Napoli *Il Mattino*, gli organi competenti della amministrazione delle poste avrebbero deciso, inopinatamente e senza che sia stato opportunamente con-

sultato il sindaco di San Giuseppe Vesuviano, di sopprimere l'ufficio postale della frazione Casilli;

tale provvedimento, se attuato, recherebbe danni irreparabili ai cittadini ed alla economia del centro vesuviano, già costretto, ora, ad usufruire di un servizio postale totalmente privo di ogni struttura adeguata ai tempi;

tra l'altro, una petizione con la quale si sollecitava la sospensione dell'inopportuno provvedimento di soppressione dell'ufficio ha raccolto migliaia di firme apposte da chi è in condizione, a differenza di coloro che avrebbero assunto l'infelice decisione, di avvertire la gravità di quanto sarebbe stato stabilito ed il consequenziale danno derivante per i cittadini —;

se quanto segnalato, cioè la decisione di sopprimere l'ufficio postale citato, risponda al vero;

in caso affermativo, se non sia opportuno assumere le più sollecite iniziative o adottare, con pari urgenza, tutti i provvedimenti tendenti a scongiurare tale eventualità;

se non sia, piuttosto, necessario, invece di sopprimere indispensabili servizi, adeguare, come più volte richiesto, quelli già esistenti alle esigenze strutturali connesse al dinamismo delle attività commerciali ed industriali di San Giuseppe Vesuviano. (5-03613)

POLI BORTONE e LOSURDO. — *Ai Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

il Meliorconsorzio spa — Consorzio nazionale per il credito a medio e lungo termine — è nato nell'agosto del 1992 dalla trasformazione in società per azioni dell'ente di diritto pubblico « Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento », costituito a norma del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, con lo

scopo statutario di fornire finanziamenti a lungo termine per opere di miglioramento agrario;

la posizione centrale dell'istituto, all'interno dei provvedimenti statali riguardanti il credito agrario in Italia, nonché le relazioni con le istituzioni di credito agrario che attraverso speciali convenzioni sono state designate a rappresentarlo localmente, definiscono l'importanza a livello nazionale di Meliorconsorzio, che ha ricoperto costantemente in questi anni un ruolo *leader* nel comparto agrario, attraverso tutti i provvedimenti realizzati in attuazione della originale legge sul credito agrario e delle leggi statali e regionali che l'hanno seguita, molte delle quali hanno previsto interventi riservati all'operatività esclusiva di Meliorconsorzio;

anche dopo l'ampliamento della propria operatività in settori diversi da quello tradizionale, a seguito della citata trasformazione in spa, il suo *core-business* rimane comunque il credito all'agricoltura, in cui ha acquisito una notevole esperienza ed elevata professionalità. Infatti, le specificità fondamentali di cui dispone l'istituto sono:

a) una rete vasta di rapporti con gli operatori agricoli ed agroindustriali, acquisita attraverso decenni di presenza *leader* su questi mercati, entro la quale il ruolo dell'istituto non è di mero interlocutore finanziario, ma anche, all'occorrenza, di consulenza su materie tecniche;

b) la disponibilità unica di un servizio fidi, composto da laureati in scienze agrarie, che capitalizza un bagaglio pluriennale di esperienza nella valutazione di progetti di sviluppo agricolo ed agroindustriale;

c) un osservatorio sul mondo agricolo frutto di analisi « sul campo » sullo stato di salute delle imprese agrarie;

d) una professionalità specifica nella valutazione delle imprese agricole;

e) una specifica propensione, sia in sede di valutazione tecnica sia in fase di decisione di intervento, alla assunzione di rischi a medio termine;

f) una approfondita conoscenza dei meccanismi delle leggi di agevolazione degli investimenti, nonché della logica degli organismi pubblici (Stato-regioni) preposti alla gestione delle stesse;

g) la consolidata messa a punto di schemi contrattuali *ad hoc*, che recepiscono le specifiche problematiche di finanziamenti a medio termine, in termini di meccanismi finanziari e di tutela del rischio;

questo bagaglio di relazioni e cultura potrebbe, tra l'altro, rivelarsi prezioso anche di fronte al peso sempre maggiore che vanno assumendo le fonti di incentivazioni europee;

in un panorama bancario — orientato verso la despecializzazione funzionale — che vede gli ex istituti speciali di credito agrario sempre più confondersi nei rami operativi delle banche commerciali, il ruolo specifico continuativo ed autonomo tuttora svolto da Meliorconsorzio spa a supporto e sviluppo dell'economia agricola è garanzia, sia nei confronti degli imprenditori agricoli che degli organi statali, della puntuale, uniforme e coordinata prestazione del servizio, in accordo peraltro con i brevissimi tempi stabiliti dal decreto-legge 31 gennaio 1997, n. 11, per l'esecuzione delle provvidenze ivi previste;

è stato reso noto che l'Iccri, titolare della maggioranza del pacchetto azionario, avrebbe ceduto la sua partecipazione alla società Gallo, che svolge la sua attività prevalentemente sul piano finanziario;

sembra che il piano industriale predisposto dagli acquirenti preveda che l'istituto sia destinato a svolgere funzioni di *merchant-bank* —:

se e quali iniziative ritengano opportuno assumere per far sì che il Meliorconsorzio spa possa continuare anche in futuro, in virtù della pluriennale esperienza acquisita, ad essere il punto di riferimento per l'attuazione delle direttive impartite dagli organismi pubblici in materia di credito a favore dell'agricoltura. (5-03614)